



CS3\_ 07 aprile 2021

## **ALLARME ALLERGIE DI PRIMAVERA: LA SOLUZIONE? AGIRE A PARTIRE DALL'AUTUNNO!**

***Da Lofarma, azienda farmaceutica leader nella diagnosi e nel trattamento delle malattie respiratorie allergiche, arriva un appello sull'importanza dell'immunoterapia allergene specifica***

*Milano, 07 aprile 2021* – **Le allergie primaverili si iniziano a curare nella stagione autunnale e invernale, prima della manifestazione sintomatologica. Sorpresi?**

Lo spiega Lofarma, azienda farmaceutica leader nella diagnosi e nel trattamento delle malattie respiratorie allergiche e indiscusso leader di mercato italiano.

I trattamenti farmacologici a disposizione dei soggetti allergici, come gli antistaminici ed i cortisonici, sono ampiamente utilizzati durante il periodo primaverile per la loro azione su sintomi ed infiammazione, mentre **l'unico trattamento in grado di agire sull'evoluzione della malattia è l'immunoterapia specifica, chiamata anche vaccino antiallergico.**

In questo momento ci troviamo nel periodo dell'anno di maggior fioritura di graminacee, betullacee, olivo, parietaria: piante che all'interno del proprio polline contengono allergeni, ovvero quegli elementi responsabili della classica sintomatologia allergica, che comprende starnuti, prurito e lacrimazione degli occhi, naso che cola, tosse secca e difficoltà di respirazione. Sintomi che sono elementi identificativi di due particolari forme di patologie respiratorie: la rinocongiuntivite allergica e l'asma di natura allergica.

I dati ci parlano di un **30% della popolazione mondiale affetta da rinite, di cui il 50% affetto da rinite allergica. Di oltre 200 milioni di persone nel mondo affette da asma, di cui il 50% affetto da asma di natura allergica.**

È preoccupante, inoltre, **l'incremento di casi di patologie allergiche di natura respiratoria in ambito pediatrico:** in Italia si stima che circa il 10% dei bambini al di sotto dei 14 anni soffra di asma bronchiale e che nell'80% dei casi sia associata ad allergia. Un bambino su 10 soffre di sintomi asmatici, 1 su 4 soffre di sintomi allergici.

Come si evince da questi dati, **il problema delle allergie affligge una fetta di popolazione sempre più ampia, dagli adulti ai bambini, ma non tutti conoscono il giusto approccio da intraprendere.**

Qual è allora il corretto percorso da seguire per combattere le fastidiose allergie respiratorie con risultati che siano di medio-lungo periodo?



*“In primo luogo è fondamentale rivolgersi ad un medico specialista che possa fornire una corretta diagnosi. È bene evitare cure “fai da te” o intraprese “per sentito dire”, in quanto ogni caso di allergia è diverso dall’altro, pertanto la figura dell’Allergologo è fondamentale. L’unico trattamento considerabile come vera e propria cura, in grado di agire sulla progressione della malattia, è l’immunoterapia specifica, altrimenti conosciuta come vaccino antiallergico. Si tratta di una terapia che va ad agire sui meccanismi alla base delle risposte allergiche ed è pertanto in grado di modificare la storia naturale della malattia allergica, oltre che a permettere un controllo a breve e lungo termine dei sintomi.”* – ha dichiarato la **Direzione scientifica di Lofarma**.

### **Ma cos’è esattamente l’immunoterapia allergene specifica?**

Al paziente vengono progressivamente somministrate dosi dell’allergene che causa la reazione allergica. La dose, ripetuta sistematicamente ad intervalli regolari, induce una risposta del sistema immunitario (iposensibilizzazione) che permette di ridurre o eliminare i sintomi allergici provocati dal contatto con gli allergeni.

Il vaccino antiallergico implica un approccio completamente diverso rispetto agli antistaminici e cortisonici, andando alla radice del problema: indurre nel sistema immunitario del soggetto ricevente un fenomeno di tolleranza verso l’allergene e di conseguenza ostacolare all’origine l’insorgere della reazione allergica.

### **Perché diciamo che è bene attivarsi nel periodo compreso tra l’autunno e l’inverno?**

Fondamentale è prestare attenzione alle tempistiche di somministrazione: **la terapia va iniziata con anticipo rispetto al periodo di maggiore fioritura di quel particolare polline** proprio in virtù dell’esigenza di andare ad abituare il nostro sistema immunitario a quello specifico allergene.

La durata della terapia con vaccino antiallergico si estende per un periodo che va dai 3 ai 5 anni e può essere somministrata per via oromucosale o per via iniettiva. A tutto vantaggio della sicurezza, si possono utilizzare estratti allergenici modificati, applicabili in tutte le modalità di somministrazione, di cui Lofarma è ferma sostenitrice. L’impiego di allergeni modificati permette al sistema immunitario umano di reagire a quel determinato allergene senza attivare il meccanismo stesso che scatena la reazione allergica ed è alla base degli effetti avversi, permettendo così di migliorare i profili di tollerabilità e sicurezza.

### **UFFICIO STAMPA**

Tramite srl

Via Mascherpa, 14 – Carate Brianza (MB)

[g.pulici@tramite.it](mailto:g.pulici@tramite.it) – 392 8569153